

L'INIZIATIVA Il progetto "Erasmus +" ha legato l'istituto ciriacese con altre scuole europee, tra scambi culturali e viaggi all'estero

Il D'Orìa apre i confini a Francia e Spagna

MANUEL GIACOMETTO

L'istituto D'Oria parla italiano, spagnolo e francese.

Si è conclusa lo scorso sabato la settimana che la scuola di Ciriè ha dedicato al progetto europeo "Erasmus+", un percorso biennale sul tema "Le Donne della mia Famiglia".

"Siamo partner nel progetto con altre due scuole - spiega la docente del D'Oria Rosella Fiorito -. La scuola spagnola è l'Istituto Pablo Montesino di Gran Canaria, mentre quella francese è il liceo Jannetti di Saint Maximine la Ste Baume. Abbiamo lavorato sul ruolo che la donna occupa in diversi ambiti: familiare, lavorativo, scolastico, e nella società, analizzando le differenze fra i tre paesi". Tra gli obiettivi del progetto quelli di promuovere il lavoro interdisciplinare, la cittadinanza attiva, migliorare le competenze linguistiche e far partecipare le famiglie degli studenti.

"A novembre 2015, in Francia, abbiamo elaborato un documento di impegno con cui abbiamo definito i lavori che le varie scuole dove-



vano portare avanti nei due anni - prosegue l'insegnante -. Gli studenti hanno quindi realizzato numerose interviste alle donne delle famiglie degli allievi spagnoli, italiani e francesi". Interviste visionate la scorsa settimana al D'Oria.

"A febbraio del 2017, in Francia, saranno presentati i cortometraggi realizzati sul tema dai vari istituti - continua Fiorito -. A maggio invece, in Spagna, con la celebrazione della giornata della donna chiuderemo il progetto". La scorsa settimana alcuni dei 40

ragazzi italiani partecipanti alla kermesse hanno ospitato a casa propria 6 studenti spagnoli e 6 francesi, con 2 professori per ogni delegazione. Una giornata è stata spesa per presentare Torino ai giovani in erasmus: gli studenti del D'Oria



hanno fatto da guide turistiche nel capoluogo piemontese in un percorso nel centro della città incentrato sulle figure femminili della storia torinese. Oltre a Rosella Fiorito, per il D'Oria è responsabile del progetto anche la professoressa Emmanuelle Brot.

I docenti spagnoli che la scorsa settimana sono stati in Italia sono Laura Socorro e Aleman Hernandez Juan Francisco, mentre i francesi sono Odile Wallart e Cathrine Decamps. Per una conferenza è venuta in Italia anche un'altra insegnante spagnola, Ana Cardenes.

MARTINA

"Una bella esperienza, ho ospitato una francese e ci siamo capite al volo"

VALENTINA

"Ospitarli è stato educativo, è servito per la pronuncia"

ERIK

"Abbiamo conosciuto culture diverse e testimonianze"

CHIARA

"Ho ospitato una ragazza spagnola, è stato bellissimo"